



Regione Umbria
Giunta Regionale

Direzione regionale
AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E
SPETTACOLO

Servizio
VALUTAZIONI AMBIENTALI, SVILUPPO E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Documento elettronico sottoscritto
mediante firma digitale e conservato
nel sistema di protocollo informatico
della Regione Umbria

Oggetto: Parere ambientale regionale. Procedura di VIA delle grandi opere. D.Lgs. 163/06 e s.m.i., comma 4, art. 169, progetto: "Sistema di viabilità "Asse Viario Marche - Umbria e quadrilatero di penetrazione". Maxi lotto n. 2 - Lavori di completamento della direttrice Perugia - Ancona tramite realizzazione della SS 318 "di Valfabbrica", tratto Pianello - Valfabbrica, della SS 76 "Val d'Esino", tratti Fossato di Vico - Cancelli e Albacina - Serra San Quirico e realizzazione della "Pedemontana delle Marche", tratto Fabriano - Muccia/Sfercia. Variante in corso d'opera al progetto Esecutivo: Sublotto 1.2 - S.S. 318 Variante al piano di gestione delle materie di scavo - Avvio Procedura art. 169, comma 4 del D.Lgs. 163/2006 e s.m. e i.. ID_VIP n. 3598.
Soggetto Proponente: Quadrilatero Marche Umbria S.p.A.
VALUTAZIONI.

GIUNTA REGIONALE

Direzione Governo del territorio e
Paesaggio. Protezione civile. Infrastrutture
e mobilità

Servizio Pianificazione e tutela
paesaggistica

Arch. Giovanni Moriconi

REGIONE UMBRIA
Piazza Partigiani, 1
06121 PERUGIA

TEL. 075 504 2725
FAX 075 504 2732
gmoriconi@regione.umbria.it

PREMESSA

Con nota prot. n. 0116860-2017-U del 26-05-2017, il Servizio destinatario della presente ha richiesto il parere di competenza sull'intervento in oggetto.

Nella nota è comunicato che:

- tutta la documentazione inerente l'istanza può essere visionata al seguente indirizzo:
<ftp://ftp.umbriaterritorio.it/>,
oppure sul sito istituzionale del MATTM:
<http://www.va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/53/2880?pagina=1#formcercaDocumentazione;>
- il proponente dichiara che la variante rientra nella fattispecie di cui all'art. 169, c. 4 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i, e non assume rilievo sotto l'aspetto localizzativo, non comporta sostanziali modificazioni rispetto al progetto esecutivo approvato né richiede attribuzione di nuovi finanziamenti;
- le modificazioni al progetto esecutivo approvato consistono
 - nella diversa caratterizzazione dei materiali di scavo risultata in fase esecutiva e della conseguente rideterminazione dei coefficienti di resa banco/cumolo che hanno modeste variazioni delle quantità previste per i materiali in esubero rispetto a quelli previsti in progetto;
 - l'individuazione di un nuovo sito di deposito definitivo per i detti materiali di scavo, non essendo più disponibile il sito previsto in progetto (ex cava Minelli).



Più precisamente le modifiche consistono in quanto di seguito riportato.

- 1) La variante in esame [rif.: RELAZIONE GENERALE; cap. 2. PROGETTO DI VARIANTE; 2.1 MOTIVAZIONE DELLA VARIANTE] nasce dalla necessità di adeguare il bilancio dei materiali del lotto 1.2 del maxilotto 2 del "Asse Viario Marche-Umbria e Quadrilatero di penetrazione interna", a seguito di un lieve scostamento percentuale riscontrato in fase esecutiva rispetto alle ipotesi formulate in sede progettuale circa l'incremento atteso da materiale in banco a materiale sciolto. In particolare il bilancio dei materiali di PEA individuava un volume complessivo di scavi pari a 1.263.036,16 mc con un esubero di mc 35.035,30 da conferire a Cava Minnelli. Per effetto dell'escavazione dei materiali in banco è stato riscontrato un lieve scostamento dalle stime di progetto, per cui il volume dei materiali sciolti provenienti dagli scavi, ipotizzati in 1.263.036,16 mc, è risultato essere di 1.360.480,86 mc con un incremento percentuale del 7,7%.
- 2) la modifica progettuale proposta [rif.: RELAZIONE GENERALE; cap. 2. PROGETTO DI VARIANTE; 2.2 DESCRIZIONE DEL PROGETTO] comporta la nuova localizzazione del sito di conferimento originariamente previsto dal PEA, cava Minelli, essendo venuta meno la disponibilità della proprietà a ricevere materiale. Il nuovo sito è individuato nella Zona Industriale Sud di Gualdo Tadino (strada Moie) dove è una cava a fossa non più attiva, per la quale i proprietari hanno redatto, ai sensi degli artt. 58 e 65 del Regolamento Regionale 7/2002, un progetto di Recupero Ambientale, approvato dal Comune di Gualdo Tadino, con PERMESSO DI COSTRUIRE, n. 8 del 28.02.2017. I materiali da conferire sono quelli provenienti dagli scavi della SS.318, nel Tratto compreso tra Pianello e Valfabbrica, interessanti terreni appartenenti alla Formazione della Marnosa Arenacea, che è costituita prevalentemente da alternanze di strati di peliti, marne, arenarie e calcareniti in proporzioni variabili. Il percorso utilizzato dai mezzi di cantiere per il trasporto del materiale si sviluppa per lo più lungo viabilità statale e provinciale, interessando in particolare la SS.318, la SP. 245, la SS.3, la SP 270 e la via Fratelli Cairoli. Il tragitto individuato dalla variante non è ubicato nelle immediate prossimità di alcun agglomerato urbano di rilievo, eccettuato l'abitato di Cerqueto che è lambito solo in parte.

CONSIDERAZIONI

Dell'intervento proposto in modifica la parte maggiormente pertinente alle competenze del Servizio scrivente è quella relativa alla nuova localizzazione del sito di conferimento dei materiali risultanti dagli scavi, proponendo una cava a fossa dismessa contigua ad un'area destinata ad attività produttive. Dall'esame dei documenti si può affermare che le modifiche apportate al progetto originario non producono ulteriori significativi impatti sul contesto paesaggistico-ambientale pertinente.

Cordiali saluti.

Il Dirigente
Arch. Giovanni Moriconi
[firmato digitalmente]



Comune di Gualdo Tadino

Provincia di Perugia

Sportello Unico per l'Edilizia

Gualdo Tadino, lì 01/06/2017

Spett.le **REGIONE UMBRIA**
Servizio Valutazioni Ambientali, sviluppo
e sostenibilità ambientale
Ing. Francesco Cicchella
Via Mario Angeloni, 61
06124 - PERUGIA

Pec: direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it

OGGETTO: Variante in corso d'opera al progetto Esecutivo: Sublotto 1.2 - S.S. 318 Variante al piano di gestione delle materie di scavo - Avvio procedura art. 169, comma 4 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. soggetto proponente : Quadrilatero Marche Umbria S.p.A..
Risposta vs. nota prot. n. 11755 del 26/05/2017.

Vista la vs. nota prot. n. 11755 del 26/05/2017 relativamente ai lavori del progetto in oggetto riportato, per quanto di ns. competenza, nulla osta all'intervento di che trattasi;

Quanto sopra sulla base del presupposto che ad interessare il territorio di questo Comune siano le modifiche in merito all'individuazione di un nuovo sito di deposito definitivo per i materiali di scavo (ubicato appunto nel Comune di Gualdo Tadino come si evince dal progetto visionato dal sito del Ministero dell'ambiente) e per il quale lo scrivente Ufficio ha rilasciato a favore dei proprietari, permesso di costruire n. 8 del 28/02/2017 inerente la bonifica ed il recupero ambientale dei terreni distinti a catasto al foglio n. 79 particelle n. 121 - 122 - 123 - 137 - 223 - 148 - 224 - 441 - 442 - 443 - 455.

A disposizione per ogni ulteriore utile chiarimento, confidando in un sollecito riscontro alla presente, l'occasione mi è gradita per porgere distinti saluti.

PC/GPe



**Il Responsabile del Settore
Urbanistica Manutenzioni e Patrimonio**

(geom. Pierluigi Coldagelli)



Regione Umbria

Giunta Regionale

C.A. Dott. Andrea Monsignori
Dirigente del Servizio Valutazioni Ambientali, sviluppo e sostenibilità
ambientale

Direzione Regionale Agricoltura, ambiente, energia, cultura, beni
culturali e spettacolo

Documento elettronico sottoscritto
mediante firma digitale e conservato
nel sistema di protocollo informatico
della Regione Umbria

GIUNTA REGIONALE

Direzione Agricoltura, ambiente, energia,
cultura, beni culturali e spettacolo

Oggetto: Parere ambientale regionale. Procedura di VIA delle grandi opere. D.Lgs. 163/06 e s.m.i., comma 4, art. 169, progetto: "Sistema di viabilità "Asse Viario Marche - Umbria e quadrilatero di penetrazione". Maxi lotto n. 2 - Lavori di completamento della direttrice Perugia - Ancona tramite realizzazione della SS 318 "di Valfabbrica", tratto Pianello - Valfabbrica, della SS 76 "Val d'Esino", tratti Fossato di Vico - Cancelli e Albacina - Serra San Quirico e realizzazione della "Pedemontana delle Marche", tratto Fabriano - Muccia/Sfercia. Variante in corso d'opera al progetto Esecutivo: Sublotto 1.2 - S.S. 318 Variante al piano di gestione delle materie di scavo - Avvio Procedura art. 169, comma 4 del D.Lgs. 163/2006 e s.m. e i.. ID_VIP n. 3598 (Soggetto Proponente: Quadrilatero Marche Umbria S.p.A.)

Servizio Foreste, Montagna, Sistemi
Naturalistici, Faunistica

Dirigente
Dott. For. Francesco Grohmann

REGIONE UMBRIA
CENTRO DIREZIONALE FONTIVEGGE
06100 PERUGIA

TEL. 075 504 5053
FAX 075 504 5565
fgrohmann@regione.umbria.it

Con riferimento al procedimento in oggetto si trasmette, in allegato, il parere istruttorio di competenza per quanto attiene al D.P.R. 357/1997 s.m.e i. e alla D.G.R.1274/2008 s.m.e i.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dott. For. Francesco Grohmann)

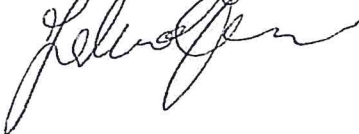
RAPPORTO ISTRUTTORIO

Parere ambientale regionale. Procedura di VIA delle grandi opere. D.Lgs. 163/06 e s.m.i., comma 4, art. 169, progetto: "Sistema di viabilità "Asse Viario Marche - Umbria e quadrilatero di penetrazione". Maxi lotto n. 2 - Lavori di completamento della direttrice Perugia - Ancona tramite realizzazione della SS 318 "di Valfabbrica", tratto Pianello - Valfabbrica, della SS 76 "Val d'Esino", tratti Fossato di Vico - Cancelli e Albacina - Serra San Quirico e realizzazione della "Pedemontana delle Marche", tratto Fabriano - Muccia/Sfercia. Variante in corso d'opera al progetto Esecutivo: Sublotto 1.2 - S.S. 318 Variante al piano di gestione delle materie di scavo - Avvio Procedura art. 169, comma 4 del D.Lgs. 163/2006 e s.m. e i.. ID_VIP n. 3598 (Soggetto Proponente: Quadrilatero Marche Umbria S.p.A.)

Esaminata la documentazione trasmessa acquisita agli atti con Pec prot.n.116860/2017, si rileva che per quanto attiene l'attuazione del progetto non sono presenti elementi di criticità per le materie di competenza.

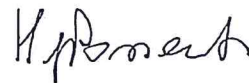
L'Istruttore

Federica Fiorentini



Il Responsabile del Procedimento

Mariagrazia Possenti



Al Servizio Valutazioni Ambientali,
Sviluppo e Sostenibilità ambientale

SEDE



Regione Umbria
Giunta Regionale

OGGETTO: Parere Ambientale regionale. Procedura di VIA delle grandi opere. Variante in corso d'opera del progetto Esecutivo: Sublotto 1.2 – S.S. 318 Variante al piano di gestione delle materie di scavo – ID_VIP n. 3509. – Rif. prot. n. 116860 del 26.05.2017. - Parere.

Documento elettronico
sottoscritto mediante firma
digitale e conservato nel
sistema di protocollo informatico
della Regione Umbria

Con riferimento all'intervento in oggetto, si evidenzia quanto segue.

Dal punto di vista della **tutela delle acque**:

- il titolare dell'attività in oggetto dovrà porre attenzione nelle fasi di cantiere al fine di escludere la possibilità di sversamenti di olii e carburanti così come previsto dal D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e dalla normativa regionale di settore (rappresentata dalla 424 del 24.04.2012 e ss.mm.ii.);
- il titolare dell'attività ha l'obbligo di gestire le acque reflue di dilavamento prodotte nei piazzali, nell'area di stoccaggio, nell'intera area di cantiere, così come previsto dal D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e dalla normativa regionale di settore (rappresentata dalla 424 del 24.04.2012 e ss.mm.ii.).

Dal punto di vista del **rischio idraulico**:

- Ai sensi del R.D. 523/1904, nulla osta all'esecuzione di quanto in progetto.

Evidenziato quanto sopra, si esprime parere favorevole non individuando impatti negativi nella materia di competenza.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Ing. Angelo Viterbo

GIUNTA REGIONALE

Direzione Regionale Governo
del Territorio e Paesaggio.
Protezione Civile.
Infrastrutture e Mobilità

Servizio Risorse idriche e
rischio idraulico

dirigente:
Dott. Ing. Angelo Viterbo

REGIONE UMBRIA
Piazza Partigiani, 1
06121 PERUGIA

TEL. 075 504 2654
FAX 075 504 2732
aviterbo@regione.umbria.it
tutelaacque@regione.umbria.it

ISPEZIONE CONTROLLO E VALUTAZIONE

n.p. 226

Al Servizio Valutazioni Ambientali,
sviluppo e sostenibilità ambientale
Regione dell'Umbria
Via Mario Angeloni, 61
Perugia
direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it

Oggetto: Parere ambientale regionale. Procedura di VIA delle grandi opere. D.Lgs. 163/06 e s.m.i., comma 4, art. 169, progetto: "Sistema di viabilità "Asse Viario Marche - Umbria e quadrilatero di penetrazione". Maxi lotto n. 2 - Lavori di completamento della direttrice Perugia - Ancona tramite realizzazione della SS 318 "di Valfabbrica", tratto Pianello - Valfabbrica, della SS 76 "Val d'Esino", tratti Fossato di Vico - Cancelli e Albacina - Serra San Quirico e realizzazione della "Pedemontana delle Marche", tratto Fabriano - Muccia/Sfercia.

Variante in corso d'opera al progetto Esecutivo: Sublotto 1.2 - S.S. 318 Variante al piano di gestione delle materie di scavo - Avvio Procedura art. 169, comma 4 del D.Lgs. 163/2006 e s.m. e i.. ID_VIP n. 3598.

Soggetto Proponente: **Quadrilatero Marche Umbria S.p.A.**

Con riferimento al Procedimento in oggetto, consultata la documentazione inerente il progetto disponibile sul sito del Ministero dell'Ambiente all'indirizzo di cui alla Vs. nota prot. n. 0116860-2017 del 26/05/2017, acquisita da Arpa con prot. n. 9647 del 26/05/2017, preso atto che l'incremento del volume dei materiali di scavo rispetto alle quantità ipotizzate e la sopravvenuta esigenza di sostituire la cava Minelli come sito di conferimento, hanno reso necessaria la revisione del piano di conferimento ai siti di deposito definitivo dei materiali di scavo, la scrivente Agenzia specifica quanto segue.

1. Il Proponente dichiara che il nuovo sito è stato individuato in una cava a fossa interessata in passato da attività di estrazione inerti, ubicata in strada Moie, località Zona Industriale Sud nel Comune di Gualdo Tadino, e che per tale sito è stato redatto dai proprietari, ai sensi degli artt. 58 e 65 del Regolamento Regionale 17 dicembre 2002, n. 7, un progetto di recupero ambientale, approvato dal Comune di Gualdo Tadino con permesso a costruire n. 8 del 28.02.2017. In merito si evidenzia che dalla documentazione presentata dal Proponente non si evince il nominativo dei proprietari del sito individuato, né è stato allegato il permesso a costruire ad essi rilasciato dal Comune di Gualdo Tadino.
2. Il Proponente dichiara che la capienza del sito ai fini del recupero ambientale è pari a 108.000 mc, ma, tuttavia, stima che per effetto della compressione del materiale dovuta al carico litostatico e a quello indotto dal transito dei mezzi utilizzati per il recupero della cava a fossa, le terre e rocce da scavo subiscano una riduzione volumetrica e che, pertanto, il

sito sarà in grado di ospitare tutti i volumi sciolti in esubero, comprensivi del terreno vegetale, pari a circa 134.000 mc, provenienti dallo scavo della S.S.318, nel tratto compreso tra Pianello e Valfabbrica, e attualmente depositati nei siti di accumulo provvisorio lungo il tracciato della S.S.318 nei punti R3 e R5. A tale proposito si ritiene che la stima del Proponente relativa alla riduzione volumetrica di dette terre e rocce da scavo possa subire dei discostamenti dalle previsioni e, pertanto, non vi è garanzia che il sito individuato sia in grado di ospitare realmente tutti i volumi sciolti in esubero.

3. Per il conferimento dei materiali dai punti di raccolta al nuovo sito di conferimento, è previsto un percorso 7 km più lungo di quello originariamente ipotizzato, ma con una riduzione dei tratti di viabilità in area urbana.

Stante quanto sopra, si propongono le seguenti prescrizioni:

- *Il Proponente dovrà accertarsi che gli aspetti quali-quantitativi dei materiali conferiti siano conformi a quelli previsti nel progetto di recupero ambientale del sito di conferimento individuato.*
- *Qualora il nuovo sito di conferimento individuato non sia in grado di accogliere tutto il volume delle terre e rocce da scavo attualmente stoccate nei punti di accumulo R3 e R5, in via preferenziale il proponente è tenuto ad individuare un ulteriore sito di utilizzo e ad aggiornare il Piano di Utilizzo secondo la procedura prevista dall'art. 5 del D.M. 161/2012. Altrimenti, in ultima soluzione, il materiale da scavo in esubero dovrà essere gestito come rifiuto.*
- *Il Proponente dovrà adottare idonei accorgimenti tecnici mirati a contenere gli impatti dovuti alle emissioni di polveri e rumore durante la fase di trasporto dei materiali, ricorrendo, in particolare, a mezzi di trasporto sottoposti a regolare manutenzione e dotati di copertura/telonatura.*
- *Il Proponente è tenuto a comunicare, preventivamente ad ARPA Umbria, la data di avvio delle attività di trasporto del materiale al nuovo sito di utilizzo.*

Cordiali saluti

Il Responsabile
Servizio Procedimenti AIA VIA
F.to Ing. Cinzia Tosti

Il Dirigente
Valutazione VIA AIA

Ing. Irene Costarelli



ISPEZIONE CONTROLLO E VALUTAZIONE

n.p. 226

Al Servizio Valutazioni Ambientali,
sviluppo e sostenibilità ambientale
Regione dell'Umbria
Via Mario Angeloni, 61
Perugia
direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it

Oggetto: Parere ambientale regionale. Procedura di VIA delle grandi opere. D.Lgs. 163/06 e s.m.i., comma 4, art. 169, progetto: "Sistema di viabilità "Asse Viario Marche - Umbria e quadrilatero di penetrazione". Maxi lotto n. 2 - Lavori di completamento della direttrice Perugia - Ancona tramite realizzazione della SS 318 "di Valfabbrica", tratto Pianello - Valfabbrica, della SS 76 "Val d'Esino", tratti Fossato di Vico - Cancelli e Albacina - Serra San Quirico e realizzazione della "Pedemontana delle Marche", tratto Fabriano - Muccia/Sfercia.

Variante in corso d'opera al progetto Esecutivo: Sublotto 1.2 - S.S. 318 Variante al piano di gestione delle materie di scavo - Avvio Procedura art. 169, comma 4 del D.Lgs. 163/2006 e s.m. e i.. ID_VIP n. 3598.

Soggetto Proponente: **Quadrilatero Marche Umbria S.p.A.**

Con riferimento al Procedimento in oggetto, consultata la documentazione inerente il progetto disponibile sul sito del Ministero dell'Ambiente all'indirizzo di cui alla Vs. nota prot. n. 0116860-2017 del 26/05/2017, acquisita da Arpa con prot. n. 9647 del 26/05/2017, preso atto che l'incremento del volume dei materiali di scavo rispetto alle quantità ipotizzate e la sopravvenuta esigenza di sostituire la cava Minelli come sito di conferimento, hanno reso necessaria la revisione del piano di conferimento ai siti di deposito definitivo dei materiali di scavo, la scrivente Agenzia specifica quanto segue.

1. Il Proponente dichiara che il nuovo sito è stato individuato in una cava a fossa interessata in passato da attività di estrazione inerti, ubicata in strada Moie, località Zona Industriale Sud nel Comune di Gualdo Tadino, e che per tale sito è stato redatto dai proprietari, ai sensi degli artt. 58 e 65 del Regolamento Regionale 17 dicembre 2002, n. 7, un progetto di recupero ambientale, approvato dal Comune di Gualdo Tadino con permesso a costruire n. 8 del 28.02.2017. In merito si evidenzia che dalla documentazione presentata dal Proponente non si evince il nominativo dei proprietari del sito individuato, né è stato allegato il permesso a costruire ad essi rilasciato dal Comune di Gualdo Tadino.
2. Il Proponente dichiara che la capienza del sito ai fini del recupero ambientale è pari a 108.000 mc, ma, tuttavia, stima che per effetto della compressione del materiale dovuta al carico litostatico e a quello indotto dal transito dei mezzi utilizzati per il recupero della cava a fossa, le terre e rocce da scavo subiscano una riduzione volumetrica e che, pertanto, il

sito sarà in grado di ospitare tutti i volumi sciolti in esubero, comprensivi del terreno vegetale, pari a circa 134.000 mc, provenienti dallo scavo della S.S.318, nel tratto compreso tra Pianello e Valfabbrica, e attualmente depositati nei siti di accumulo provvisorio lungo il tracciato della S.S.318 nei punti R3 e R5. A tale proposito si ritiene che la stima del Proponente relativa alla riduzione volumetrica di dette terre e rocce da scavo possa subire dei discostamenti dalle previsioni e, pertanto, non vi è garanzia che il sito individuato sia in grado di ospitare realmente tutti i volumi sciolti in esubero.

3. Per il conferimento dei materiali dai punti di raccolta al nuovo sito di conferimento, è previsto un percorso 7 km più lungo di quello originariamente ipotizzato, ma con una riduzione dei tratti di viabilità in area urbana.

Stante quanto sopra, si propongono le seguenti prescrizioni:

- *Il Proponente dovrà accertarsi che gli aspetti quali-quantitativi dei materiali conferiti siano conformi a quelli previsti nel progetto di recupero ambientale del sito di conferimento individuato.*
- *Qualora il nuovo sito di conferimento individuato non sia in grado di accogliere tutto il volume delle terre e rocce da scavo attualmente stoccate nei punti di accumulo R3 e R5, in via preferenziale il proponente è tenuto ad individuare un ulteriore sito di utilizzo e ad aggiornare il Piano di Utilizzo secondo la procedura prevista dall'art. 5 del D.M. 161/2012. Altrimenti, in ultima soluzione, il materiale da scavo in esubero dovrà essere gestito come rifiuto.*
- *Il Proponente dovrà adottare idonei accorgimenti tecnici mirati a contenere gli impatti dovuti alle emissioni di polveri e rumore durante la fase di trasporto dei materiali, ricorrendo, in particolare, a mezzi di trasporto sottoposti a regolare manutenzione e dotati di copertura/telonatura.*
- *Il Proponente è tenuto a comunicare, preventivamente ad ARPA Umbria, la data di avvio delle attività di trasporto del materiale al nuovo sito di utilizzo.*

Cordiali saluti

Il Responsabile
Servizio Procedimenti AIA VIA
F.to Ing. Cinzia Tosti

Il Dirigente
Valutazione VIA AIA

Ing. Irene Costarelli

